



LETTONIA

REPUBBLICA DI LETTONIA

Capo di stato: Raimonds Vējonis
(subentrato ad Andris Bērziņš a luglio)

Capo di governo: Laimdota Straujuma

Il parlamento ha approvato modifiche alla legge sull'istruzione che discriminavano le persone Lgbt. La protezione per le persone Lgbt contro i crimini d'odio ha continuato a essere inadeguata. Oltre 262.000 persone sono rimaste apolide. I ricorsi contro le decisioni negative in materia di asilo non hanno avuto effetto sospensivo, lasciando le persone a rischio di essere rimandate in paesi in cui potevano subire violazioni dei loro diritti.

DIRITTI DELLE PERSONE LESBICHE, GAY, BISESSUALI, TRANSGENDER E INTERSESSUATE

A giugno, il parlamento ha approvato alcune modifiche alla legge sull'istruzione, che richiedono alle scuole di fornire un'educazione "morale" basata sui valori costituzionali, che comprendono la definizione del matrimonio come unione tra un uomo e una donna. La nuova normativa ha rischiato di mettere la Lettonia in condizione di violare i propri obblighi internazionali sul rispetto della libertà di espressione e sul requisito di non discriminazione per le relazioni e le famiglie Lgbti. È stata anche espressa la preoccupazione che le nuove norme avrebbero limitato l'accesso dei minori all'educazione sessuale, con potenziali impatti negativi sul loro diritto alla salute.

Sono perdurate le preoccupazioni per la mancanza di tutela esplicita nel diritto penale contro l'incitamento all'odio e alla violenza per motivi di orientamento sessuale e identità di genere. Nei primi nove mesi del 2015, l'Nngo lettone Mozaika ha registrato 14 aggressioni fisiche ai danni di persone Lgbti, nessuna delle quali ha causato gravi lesioni. Le vittime hanno riferito a Mozaika di non aver denunciato le aggressioni alla polizia per il timore di non essere prese sul serio.

A giugno, nella capitale Riga, si è svolto senza grossi incidenti l'EuroPride, un raduno internazionale a sostegno dei diritti delle persone Lgbti. Hanno partecipato circa 5.000 persone, tra cui tre parlamentari lettoni. Le autorità hanno permesso al corteo di percorrere la strada principale di Riga e di sfilare per 2,2 km, un percorso quattro volte più a lungo rispetto al passato. La polizia ha offerto reale protezione ai partecipanti.

DISCRIMINAZIONE – APOLIDI

È rimasto elevato il numero di persone apolidi: secondo i dati dell'Unhcr, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, erano più di 262.000 all'inizio del 2015. Gli apolidi, in stragrande maggioranza di etnia russa, sono stati esclusi dal godimento dei diritti politici.

RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

Il numero delle domande d'asilo è rimasto basso: nei primi otto mesi dell'anno ne sono state presentate circa 200. Anche il tasso di riconoscimento è rimasto molto basso. Tuttavia, a settembre la Lettonia ha accettato di ospitare 531 richiedenti asilo provenienti da altri paesi europei. Sono perdurate le preoccupazioni per l'uso eccessivo della detenzione dei richiedenti asilo e per l'effetto non sospensivo dei ricorsi contro le decisioni negative adottate con procedura accelerata. Quest'ultima ha aumentato il rischio di rimpatriare persone in paesi in cui potevano subire gravi violazioni dei diritti umani.